

Sabina Minardi

BOOKMARKS / LIBRI

Genocidio con metodo



Ritorno a Srebrenica, 30 anni dopo.
L'ultima indagine di Simi.
La vita comincia a cinquant'anni.
Arto Paasilinna da ascoltare

L'11 luglio del 1995 cominciava il massacro di Srebrenica. Per tre anni la città era stata sotto assedio. In quella settimana caldissima d'estate la situazione esplose: i paramilitari serbi, sostenuti dall'Esercito della Repubblica Serba di Bosnia ed Erzegovina e dal generale criminale di guerra Ratko Mladić, entrarono nella città per dare inizio a un'operazione di pulizia etnica. Migliaia di bosniaci musulmani furono uccisi, dopo aver cercato inutilmente la protezione dei Caschi blu. Nel 2007 la Corte internazionale di giustizia riconoscerà quello sterminio, il più feroce nel Vecchio Continente dalla fine della Seconda guerra mondiale, come un genocidio. Progettato con precisione, pianificato nei dettagli, attuato con metodo. E "Metodo Srebrenica" è il titolo di un importante romanzo-documento del giornalista Ivica Dikić uscito

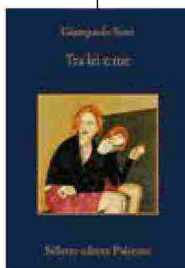
nel 2020, che torna in libreria in un'edizione aggiornata e ampliata (tradotto da Silvio Ferrari e Marijana Puljić è pubblicato da Bottega Errante Edizioni). A trent'anni da quelle atrocità, e mentre il mondo assiste ad altri odi, il filosofo Gianluca Battistel ha scritto "Una settimana di luglio" (Edizioni AlphaBeta Verlag): il risultato di un'indignazione che è diventata studio, ricerca, impegno e l'ossessione di restituire voci, incontri, memorie. Attraverso un romanzo che rievoca l'universo culturale e sociale della Jugoslavia, fatto di convivenza pacifica, raso

UNA SETTIMANA DI LUGLIO

Gianluca Battistel
AlphaBeta Verlag,
pp. 200, € 18

al suolo da fanatismi e violenza. Una follia incarnata da maschi, nota una delle protagoniste, infermiera nell'ospedale della città: "Stupidi uomini ottusi, violenti, sanguinari". Con lei rivivono un insegnante e un ex calciatore, compagni di sventura che accompagnano le riflessioni dell'autore sui lati oscuri dell'umanità, su quei momenti estremi nei quali vittime e carnefici si confondono e le atrocità non trovano ragione. «Fin dal primo viaggio in questo luogo è sorta in me l'urgenza di raccontare», dice l'autore. «A Srebrenica si cammina tra i fantasmi della storia, la vita latita», ha sottolineato la scrittrice Federica Manzoni in un toccante reportage su "La lettura". Come se fuori dal dovere di ricordare non sia possibile vita nuova.

Un avvocato eccentrico col gusto per le cravatte strane, e con una carriera che lo ha portato a specializzarsi in femminicidi. E un'indagine al rovescio, alla difesa per una volta del presunto assassino. Simi scava nel desiderio, nelle passioni, nel senso dell'amore. E mette in scena, come su un palcoscenico lungo una notte, la confessione di un uomo accusato di aver ucciso la compagna. In un faccia a faccia, senza sconti, con le nostre debolezze.



TRA LEI E ME

Giampaolo Simi

Sellerio Editore, pp. 531, € 17

Resistere a un amore che finisce, a un fallimento che ti mette spalle al muro con le tue responsabilità e con la solitudine, a un'età delicata. Sara, protagonista di questo romanzo ironico e divertito, decide di prendersi un risarcimento. E sale sulla giostra di Tinder, con lo sguardo di chi conosce i sentimenti ma vuole esplorare seduzione e desiderio. E brindare, con sfida e curiosità, ai bivi inattesi della vita.



NIENTE DI SERIO, MA VEDIAMO

Claudia Valeriani

Einaudi, pp. 184, € 17,50

In coedizione con Iperborea, un regalo per gli appassionati del giornalista e scrittore (e guardaboschi e portatore di sfrenata fantasia) scomparso nel 2018: un audiolibro (disponibile dall'11 luglio) con la spassosa storia di un gruista di Helsinki che diventa il supplente terrestre di Dio, quando l'Onnipotente si stanca dell'umanità e se ne va in vacanza. Sfidando gli uomini a salvare sé stessi da soli. Legge l'attore Antonio Tintis.



UN GRUISTA IN PARADISO

Arto Paasilinna

Emons Audiolibri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

098157